

AS SOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 15
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

PUBBLICAZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annuali la quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non accettate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

È possibile la pace?

Se tutti i Governi d'Europa sapessero e volessero cercare un accordo, che soddisfaccesse ai reali bisogni dei Popoli, anche la pace sarebbe possibile. Anzi nelle voci che da varie parti provengono, che dopo il convegno di Pietroburgo del duemila imperatori del Nord e le visite fatte da Guglielmo al duemila Re della Scandinavia, abbiano da succedere altre visite a Vienna ed a Roma e che potrebbe combinarsi un altro convegno di codesti ed altri principi, si deve vedervi un significato pacifico anche se non fossero vere. Anche inventate, o piuttosto nate spontanee e da un desiderio ed un bisogno di pace dei Popoli, queste voci ed altre simili insistenti da qualche tempo significherebbero che l'opinione pubblica in tutti i paesi dell'Europa si atteggiava per la pace. Né di ciò è da meravigliarsi, se si guarda agli immensi sacrifici che a tutti i Popoli costa la pace armata ed una persistente minaccia di guerra da varie parti.

Ma dopo ciò, a tacere di altri minori contrasti e degli incidenti che sorgono tuttodì da una situazione molto tesa, sarà possibile, che s'intendano la Francia e la Germania per la questione dell'Alsazia e della Lorena, alla quale nessuna delle due Nazioni è disposta a rinunciare, e che la Germania stessa trovi il modo di conciliare la Russia e l'Austria-Ungheria nella questione balcanica, dove i due Imperi si trovano in costante contrasto d'interessi?

Ammettiamo che quest'ultima questione, se anche l'Inghilterra e l'Italia si mettono d'accordo alla Germania ed assecondano i pacifici loro sforzi, possa condursi fino ad un accomodamento almeno temporaneo, che assicuri la pace per alcuni anni, se però non sorgono nuovi incidenti in un campo turbolento dove sono per così dire inevitabili le pericolose novità, anche perché quei Popoli di recente emancipati non ancora si educarono ad una vita regolare.

Ammettiamo però, che ottenuta qualche soddisfazione in Bulgaria, il panslavismo possa accettare una tregua, se non altro, e che l'Impero danubiano s'accontenti di aprirsi, almeno per ora, delle utili vie commerciali per l'Arcipelago greco e per il Bosforo.

Teniamo anche per possibile, che tra la Russia e la Germania si possa fare qualche patto commerciale più favorevole ai due Paesi, e che la Russia stessa, dopo che si aprì colle ferrovie dell'Asia centrale la via a gareggiare

colle Indie inglesi, comprenda che essa per qualche tempo potrebbe almeno accontentarsi di pacifiche conquiste.

Se ciò accadesse, la Germania stessa potrebbe contare di non vedersi così presto attaccata dalla Francia per il recupero dell'Alsazia e della Lorena. Ma rinuncerà poi mai la Francia alla rivincita predicata tutti i giorni e per la quale lavora sempre? E se mai cedesse da quella parte al destino per necessità, non cercherebbe, come lo fa intanto con atti ostili frequenti, di rivalersi verso l'Italia e di fare nuove conquiste attorno al Mediterraneo per togliere di mezzo una rivalità cui essa di certo non ama? Non vediamo noi, che tutti i giorni, oltre ad una disgustosa polemica contro l'Italia e tutto ciò che è italiano, oltre la guerra delle tariffe ed agli operai italiani, agli eccitamenti dati alla setta temporalista e repubblicana nemiche dell'unità ed indipendenza dell'Italia, la minaccia per Massana e per Tripoli? Possiamo noi contare sulle proteste pacifiche di un Governo che fa tutto questo e che colla instabilità francese non è mai sicuro del domani?

Si deve adunque dire, che per assicurare una pace durevole in Europa bisognerebbe che con proposito determinato tutte le grandi e le minori potenze convenissero assieme onde sciogliere contemporaneamente tutte le questioni pendenti e stabilire sopra principi molto liberali il diritto internazionale europeo.

Ora, siamo noi proprio arrivati a questo punto? Abbiamo, pur troppo, molta ragione di dubitare. Per preparare almeno nell'opinione pubblica un simile fatto, che sarebbe nell'interesse di tutte le Nazioni, converrebbe, che le persone più autorevoli trattassero con insistenza un simile soggetto, finché i popoli stessi imponessero ai propri Governi di seguire questa via. A noi sembra, che siamo ancora molto lontani dall'aver generato simili abitudini e che la stessa guerra alla libertà degli scambi cui i Governi europei intimano per far i denari occorrenti alla pace armata, sia un reale impedimento ad intendersi per la pace.

E poiché parliamo di pace e delle Note di Crispien al Governo francese per l'incidente di Massana, giustamente lodate, perché rispondono ai sentimenti del pubblico ed agli interessi della Nazione, osserviamo che fu visto malvolentieri dai nostri un articolo del *Times*, che biasima quelle Note dignitose ma non provocanti.

Noi crediamo, che non sia da allarmarsi dell'articolo del *Times*, che non

esprime in sostanza altro se non il desiderio della Nazione inglese, che non sorgano incidenti, i quali possano turbare la pace, conoscendo anche come la Francia vada in cerca di nuovi Krumiri per la Tripolitania. A non permettere però che questa sia pure aggregata ai domini della Francia ci hanno interesse anche tutti i suoi alleati e le altre potenze, per cui sarebbe molto imprudente un simile tentativo per parte della Francia. E chi sa poi, che anche questa differenza non potesse offrire una occasione, per cui le potenze cercassero d'impedire qualunque urto? Questo forse non sarà, ma certo dovrebbe essere, se si vuole seriamente la pace.

Piano d'Arta, 3 agosto.

P. V.

A PROPOSITO dell'emigrazione italiana a New York

Il *Times* ha un lungo articolo sull'opera del comitato legislativo che sta investigando i fatti relativi all'emigrazione italiana a New York.

L'articolo riferisce la deposizione del vice-consolo italiano signor Monaco, già segnalato dal telegrafo. Il signor Monaco disse che migliaia d'italiani erano tradotti in America con false lusinghe da alcuni speculatori, che li derubavano e li abbandonavano quindi in una condizione deplorabilissima, dovendo questi lavoratori, appena trovato un colloquio, detrarre dalla misera mercede giornaliera il prezzo del loro viaggio dall'Italia in America non solo, ma un grosso interesse sulla somma sborsata in anticipazione da quelli speculatori.

Costoro tengono un Banco che porta il nome di Banco italiano, in Mulberry Street, ove ricevono le paghe degli immigranti già impiegati, detraggono il denaro per il viaggio, i frutti del capitale, l'alloggio, il vitto, e danno agli immigranti il resto, se ne avanza.

Il signor Monaco aggiunge che nel presente anno 5000 immigranti italiani ricorsero al consolato per aver soccorsi, che egli diede, avendo ricevuto dal Governo di Roma, 1000 dollari: che la maggior parte di questi immigranti sono delle provincie meridionali, gente inferiore per varie qualità a quella del settentrione; aggiunse che adesso si trovavano probabilmente 2000 italiani miserabili in Nuova York fra 70.000 che dimorano in quella città, 23.000 essendo nel distretto di Mulberry Street in una regione chiamata la piccola Italia. Di questi 70.000 italiani, terminò a dire il vice-consolo, 35.000 arrivarono quest'anno.

Il signor Rober, che è alla testa della Società dell'immigrazione italiana a New York, durante la sua deposizione presentò una lista di speculatori che esigono la commissione dall'individuo impiegato e da colui che lo impiega; e in vari casi il povero immigrante, dopo aver pagato delle commissioni a sei o sette persone, non trova l'impiego. Narrò finalmente che alcuni di questi

intraprenditori hanno orribile reputazione ed in una occasione potè verificare che quegli immigranti, per avere un pane, sottoscrivessero di pagare ciascuno 65 dollari ad un tale Unzaro per un prestito di 21 dollari.

Il comitato di investigazione visitò il 26 p. il distretto di Mulberry Street, ove si ricoverano quei miseri immigranti, e che è uno dei peggiori quartieri di New York. Si crede che il comitato stesso adotterà energiche risoluzioni, all'americana, per estirpare per sempre questo infame mercato di carne umana.

LA CRISI ECONOMICA nelle Puglie

La piccola commossa succeduta giorni fa, dei contadini della città di Corato, in provincia di Bari, non è pur troppo che uno degli indizi della condizione economica sempre più grave delle tre provincie pugliesi. I contadini tumultuarono a Corato per aver lavoro dal Municipio; e questo, dopo l'arresto di alcuni, fa quello che può per gente che, con la giornata che ora riscuote, a stento può sdignarsi. Ora l'hanno di cinquanta a sessanta centesimi soli quelli che solevano guadagnare tre a cinque lire. Mancato lo spaccio del vino, dopo avere investiti nel piantar vigne da una decina di anni quasi tutto il loro risparmio; mancato quasi tutto il raccolto del grano, ridotto a poco il valore dell'olio e del bestiame, quei possidenti prima hanno vissuto ed hanno fatto lavorare le terre coi loro depositi ritirati dalle Casse di Risparmio e dalle Banche, mandando sulle loro terre i contadini anche senza necessità e dando loro anticipazioni per l'anno nuovo dopo aver cavato poco o nulla dai fitti. Ma i possidenti stessi sono ora agli sgoccioli, e venderanno le terre se queste trovaranno compratori, ma non li trovano.

I contadini in molti luoghi erano divenuti agiati: s'avevano costruite le casette ed avevano messo da parte qualche danaro. Ora in molti comuni, consumata ogni cosa per vivere e per comprare l'acqua, dove non piove da molti mesi, parecchi emigrerebbero in America, se avessero il danaro per poterlo fare.

Ridotti a vivere da un dì all'altro con le loro famiglie, li ha sostenuti la carità dei possidenti, finché è stato possibile; han vendute, parecchi le loro casette costruite negli anni passati; ed ora si volgono ai Municipi che li facciano lavorare. Finché questi Municipi potranno sostentarli, finché l'uva si lascerà loro per nutrirli dai possidenti, finché dove non vale la spesa di vendemmiarla e le cantine sono ancora ingombre del vino non venduto, si tirerà innanzi. Ma quest'inverno venturo il problema diventerà molto difficile a risolvere.

Quasi nessuno dei suggerimenti che si danno dai giornali ai proprietari di quelle terre può essere attuato senza quei capitali che sono esauriti, e sono stati appunto investiti già nelle trasformazioni agrarie. Deputati e membri

delle Camere di commercio vanno e vengono da Roma; ma non riportano in provincia nessuna risposta soddisfacente.

I possidenti non sono odiati perciò dai contadini, che vedono chiaro che quelli patiscono con loro e fanno quello che possono. Ma i deputati perdono credito ogni giorno; e se vi saranno elezioni generali, si assicura che si vedrà in queste provincie una grande mutazione, e basterà dichiararsi ministeriale per perdere la speranza della rielezione. Coi deputati sono anche in pericolo i Municipi, e coloro che si sono adoperati per farne parte, quando non potranno più dar lavoro ai contadini.

Un comunicato dell'ufficio della stampa

La *Riforma* pubblica un comunicato della Direzione dell'ufficio della stampa di cui è direttore l'avv. De Luca Aprile.

In quel comunicato la Direzione dice che essa pur non entrando per nessun verso nelle polemiche quotidiane e gli apprezzamenti dei giornali, pure mettendosi a disposizione di tutti i giornali, senza distinzione di partito, non tralascierà però, quando opportunamente interrogata e quando sarà in grado di poterlo fare, di correggere e smentire tutte le notizie fantastiche, che non hanno altro fondamento all'infuori dell'immaginazione di qualche corrispondente.

La Direzione dell'ufficio della stampa crede così di rendere un vero servizio al Paese ed alla stampa seria di tutti i partiti.

La Francia arma la Corsica

Un telegramma da Parigi alla *Riforma* dice che la Francia spedisce una quantità di cannoni di grosso calibro in Corsica.

Questa risoluzione della Francia data da poche settimane.

Alcun tempo fa, durante le esercitazioni navali francesi i giornali parigini annunciavano che s'eran veduti ad Ajaccio degli ufficiali italiani, ciò e le evoluzioni delle nostre squadre di manovra viste dalla Corsica hanno fatto credere che l'Italia meditasse un colpo di mano; il ministero si commosse alle grida dei giornali i quali reclamavano che la Corsica venisse fortificata a tutta prova, specialmente che l'Italia non ha rinunciato alle terre ove si parla italiano: di qui ha origine l'invio di cannoni nell'isola.

Non mancheranno ulteriori notizie le quali ci diranno essere cosa incominciati i lavori di fortificazione, specialmente sulle coste orientale e settentrionale dell'isola.

Un ritratto della Regina a Londra

L'altro ieri, all'esposizione italiana di Londra, si inaugurò solennemente il quadro col ritratto della Regina Margherita, opera del prof. Moretti di Perugia.

sivamente la sua origine, così si doveva stabilir per secondo quel fattore necessario perchè in unione al primo, desse l'eritema. Invece l'altro fattore lo piantò sulle polente corrotte. E perchè le chiama corrotte? Perché provengono dal granoturco supposto guasto. E come puossi supporre che il granoturco sia guasto? Perché da polente da ritenersi corrotte. Cosicché le polente fanno fede della corruzione del grano, ed il grano fa fede della corruzione delle polente. Inoltre le polente saran ritenute corrotte quando si creda ricavar da esse delle sostanze madri atte a combinarsi in veleno. Passiamo pur tutto questo per buono, e come avviene poi che, questo veleno, scotti sotto l'influenza del sole? Indovina! il grillo!

Eppure il Neusser avrebbe potuto accertarsi nel Friuli settentrionale che, le polente, e le cuoie de' coloni son tutte foderate d'ustilago (scoperte microscopiche del 1872), ed anche nel Friuli orientale, poichè il dottor Schiavuzzi nel 1884 scriveva: «Gli esami microscopici rispetto alla pellagra scop-

APPENDICE

Studi da aggiungersi a quelli del dottor Neusser per dilucidare la pellagra

Nell'articolo precedente (*Giornale di Udine*, n. 173) abbiamo lodato due cose negli studi del Neusser sulla pellagra, l'una d'aver, in base a fatti offerti dalla Rumenia, dichiarato affatto innamessibile l'asserto da tanti che, la malattia provenga da insufficiente nutrimento, l'altra che, a produr l'eritema specifico pellagroso, l'influenza dei raggi del sole vi concorra, non esclusivamente, ma però indispensabilmente. Il primo giudizio potremmo confortarlo con tanti casi particolari, ma soprattutto poi con quelli assai comuni nel Messico, riferiti dal Nibbi; (1) ed il secondo potremmo confortarlo colla viva voce del pellagroso il quale, parlando della comparsa

dell'eritema, ne incolpa sempre il sole che lo scotta, per di più col Frappoli che chiamò questa eruzione *Scottature solari*; col Gherardini che la appellò *Soleggiamento*; coll'Albera che la disse *Insolatio di primavera*; col Paganì che vide nel pellagroso, e mani, e piedi *quali da fuoco adusti*; e coll'Enciclopedia italiana che la dà pel *male del sole*. In ciò il Neusser fu al certo il più osservatore dei tossicofili, e ne avesse basato i suoi ragionamenti su questo sintoma *patognomico* sarebbe riuscito a più felici conclusioni. Ne daremo le prove.

La pellagra, giusta il Neusser, è il prodotto di più fattori, cioè polente corrotte, digestione perversa, e sferza del sole che provoca l'eritema. Sulla polente alterata, e sullo scottar del sole, non v'ha ombra di dubbio, per cui si potrà anche esprimersi che: La pellagra è il prodotto di nutrizione ricavata da polente così specifiche, che si distingue da tutte le altre nutrizioni pella particolarità che, se un sole riscaldante sopra i 13 R. ne fa sferza,

l'individuo sentesi a scottare, e sulla pelle scoperta pronunzia l'eritema. Questo fenomeno (a temperature non alte) dello scottar del sole è assai significativo, giacchè non si può intenderlo (particolarmente in primavera, ed in autunno) se non ammettendo che fra le carni, siasi introdotta un'escia la quale sotto ai raggi solari s'accenda. Ma, è egli possibile che, della polente insinuino colla nutrizione una simile escia? Primo dovere intanto sarà colla fisica, e colla chimica di sottoporle a rigoroso esame.

A questo fine si faccia in casa pellagrica eseguire una polenta, e versata sul tagliere, ore dopo, o nell'indomani la si microscopizzi. Anche ad occhio nudo, guardandola contro luce, la si veda coperta d'una finissima peluria; prendendo poi con pinzetta uno per uno quei peli, ognuno, al microscopio, è un gruppo di funghetti, di quelli che allignano sui gambi del granoturco in borso, addomandati ustilago maidis, o carbone. E che inferirne da ciò? Bagatelle! Il Bonafante però che, il car-

bone del mais contiene il 35 per cento di fungina, *sostanza azolata* e quindi nutritiva, di *quasi sostanza esca*, perchè a 45 R. s'accende. Chi si ciba con polente di questa fatta si nutre col mais, e si nutre col carbone del mais, il quale gli cede la fungina che, col calore animale, si scalda a 32, e quando il sole (dalla primavera all'autunno) v'aggiunge altri 13 gradi, arde ed imprime alla pelle scoperta le ustioni. Ecco l'escia di cui si andava in traccia, ed ecco l'origine dell'eritema che diventa il generatore di tutta la sindrome morbosa. — La pellagra è una *combustione* che, (come tutte le combustioni) consta di due fattori; perchè insorga vi occorre il combustibile (fungina), ed il principio d'ignizione (sole); l'uno senza l'altro non dà pellagra, come la sola esca, o la sola scintilla non dà incendio. Il sole che scotta il pellagroso è l'attestato; il più sincero che, entro le carni di questo covasi della fungina.

Il Neusser, studiando la pellagra, vide un dei fattori nel sole, e come disse che, l'eritema non trae dal sole solu-

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 109.

LA RISPOSTA FRANCESE alla nota di Crispi

Parigi 3. L'ufficiale *Havas* pubblica il seguente comunicato:

«La conferenza che Gérard ebbe ieri con Crispi sulla questione di Massaua non arrivò ad alcuna conclusione.

«Goblet ieri oggi alle Potenze una nota in cui dichiara che l'azione degli italiani contro Massaua risale al 5 febbraio 1885.

«Gli italiani dichiararono allora alle Potenze che avevano per unico scopo, di proteggere la proprietà dei loro connazionali; non trattavasi punto della questione di estensione del loro territorio.

«L'atto di Berlino fu concluso il 26 febbraio, gli italiani non fecero quindi la notifica della presa di possesso, prescritta dall'atto di Berlino.

«Sino alla fine del 1885 la bandiera egiziana continuò a sventolare a Massaua a fianco della bandiera italiana, ma se la guarnigione egiziana fu allora ritirata, se l'Egitto cessò di esercitare di fatto a Massaua gli atti di polizia che compiva in virtù della delegazione della Porta affine di evitare alle truppe turche stazionanti in Arabia il passaggio del Mar Rosso, l'Italia dichiarava ancora nel 1887, al momento della proclamazione del blocco dinanzi a Massaua, che la questione della Sovranità rimaneva sospesa e non doveva considerarsi pregiudicata. In queste condizioni non poteva dunque esistere alcun dubbio, almeno fino alla recente nota italiana, che le capitolazioni rimanessero in vigore.

Assicuri che la nota di Goblet sarà pubblicata appena comunicata alle Potenze interessate.

Il primo monumento a Federico III

Il 6 agosto, anniversario della battaglia di Wörth, a Wilmsdorfs, luogo di cura presso Berlino, si inaugurerà un busto di Federico III, che poggerà su un piedistallo alto circa cinque metri.

Per le grandi manovre

Il quesito per le grandi manovre, che avranno luogo nella seconda quindicina di agosto in Romagna è il seguente: «Dato lo sbarco delle truppe nemiche sull'Adriatico fra Rimini e Ancona, impedire la marcia su Bologna. I corpi d'armata saranno concentrati ad Imola e Pesaro. A Rimini avranno luogo le prime avvisaglie del nemico contro il quale si faranno alcune fazioni a Sant'Arcangelo. A Savignano vi sarà una grande fazione. La battaglia campale avrà luogo presso Cesena nel secondo giorno di settembre. L'indomani le truppe riposeranno. Il giorno 4 avrà luogo la rivista nella vasta pianura di Capo di Colle, in territorio di Bertinoro.

Per servizio sanitario si è invitata la Congregazione di Forlimpopoli a tener pronti nell'ospedale 30 letti per soldati e 6 per ufficiali.

Il Rapporto segreto di Bismarck

Ieri abbiamo accennato al rapporto segreto di Bismarck, fatto all'imperatore Federico III sul matrimonio del principe di Battenberg colla principessa Vittoria.

Diversi giornali tedeschi pretendono che questo rapporto sia apocriefo.

Del resto esso non contiene nulla di nuovo, e che non lo si abbia saputo già antecedentemente. Ecco:

Quel rapporto dice infatti in due lunghe e fitte colonne che il matrimonio

non è possibile poiché il principe di Battenberg si atteggia a pretendente del trono bulgaro, ciò che spiace alla Russia colla quale il defunto imperatore Guglielmo I che metteva la ragion di Stato al disopra della felicità dei suoi, voleva che si ritornasse nella antica intimità.

Il rapporto per quanto è lungo continua a battere sulla qualità del Battenberg quale pretendente al trono della Bulgaria, che il matrimonio colla principessa Vittoria sarebbe un mettere la Germania in urto colla Russia ed un nuocere alle alleanze delle potenze centrali.

Le nuove navi da guerra

Ecco l'elenco delle nuove navi di seconda classe per la nostra marina da guerra:

«Marco Polo», ariete-torpediniere protetto, tipo «Fieramosca», da iniziarsi nel cantiere di Castellamare.

«Lombardia», ariete-torpediniere protetto, tipo «Dogali», in costruzione a Castellamare.

«Etruria» ed «Umbria» ariete-torpediniere protetti, tipo «Dogali», commesse al cantiere dei fratelli Orlando a Livorno.

«Liguria», ariete-torpediniere protetto, tipo «Dogali», commesso al cantiere Ansaldo.

«Piemonte», ariete-torpediniere protetto, in allestimento presso il cantiere Armstrong a Newcastle.

Navi da guerra di terza classe:

«Partenope», incrociatore-torpediniere, tipo «Tripoli», in costruzione a Castellamare.

«Minerva», incrociatore, tipo «Tripoli», commesso al cantiere Ansaldo.

«Aretusa», incrociatore, tipo «Tripoli», commesso al cantiere Orlando.

«Urania», incrociatore, tipo «Tripoli», commesso al cantiere Odero di Genova.

Prepotenze slave

Sabbato scorso di notte alcuni manigoldi slavi scagliarono sassi contro il piologo italiano *Madonna del buon carmino* ormeggiato alla riva di Spalato, in Dalmazia.

I marinai, svegliati, scesero a terra, e sebbene fossero soli sei mentre gli aggressori erano in numero doppio, questi ultimi dovettero darsela a gambe, non però senza prima aver ferito di coltello gli italiani.

Tre degli assalitori vennero arrestati la sera stessa. Pare che anche alcuni studenti del Ginnasio di Spalato abbiano preso parte a questa nobile impresa.

Evviva la civiltà slava!

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

3 agosto 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 4 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello d. mare mill.	748.5	750.2	752.0	753.8
Umidità relativa	72	62	72	48
Stato del cielo	coper.	coper.	coper.	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz. vel. k.)	NE 1	—	NW 1	N 7
Term. cent.	19.2	21.0	19.2	20.9
Temperatura (massima 24.3 minima 12.0)				
Temperatura minima all'aperto 9.9				
Minima esterna nella notte 15.6				

non dovevate trascurare) i due veri fattori della malattia erano già stati stabiliti, onde il conte Manticca nella sua Relazione al Consiglio dell'Associazione agraria friulana (1888, pag. 74) potè indicarli così: «I contadini spandendo il granoturco nelle case, e più spesso nelle stesse cucine, importano l'ustilago maidis, o carbone, che si deposita sulle pareti, e quindi si riproduce sulle polente calde fatte col prediletto cereale, sicché queste diventano poscia il veicolo dell'infestissimo fungo, anche se ammantate colle migliori farine».

E parimenti potè dire il Valussi (*Giornale di Udine*, 1888, n. 149): «L'ustilago dalle pareti delle povere case contadine si semina sui cibi, e poi fa ardere al sole le membra che li ha mangiati».

Come l'insufficienza plastica fu un mero rifugio ipotetico, così lo fu ed è pure la dottrina del mais guasto, delle polente corrotte, dei chimici veleni al di prima, che di seconda risultanza. Invece le polente in genere sono sempre

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5.45 pom. del 3 agosto.

In Europa pressione bassa sulla Polonia, elevata ad occidente.

In Italia nella 24 ore barometro salito ovunque, fino a 4 mill. a nord-ovest, temporali a nord e versante Adriatico con abbassamento generale di temperatura specialmente a nord e stazioni elevate, neve sulle alpi.

Stamane cielo coperto sulla Valle padana, sereno altrove, barometro 760 a Belluno, Modena e Forlì, 763 a Napoli e Girgenti, 765 in Sardegna. Mare agitato Tirreno, mosso Adriatico.

Probabilità: Venti freschi specialmente settentrionali, cielo sereno con qualche temporale sull'Adriatico superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Tassa di vendita degli spiriti. La Direzione Generale delle Gabelle ha spedito il seguente telegramma alla R. Intendenza di Udine:

«Per spedizioni spirito e liquori alcoolici, pendenti formalità sistemazione servizio tassa vendita, potrà essere rilasciata bolletta speciale circolazione, tenendone conto sul registro di deposito, grossisti abbiano fatto denuncia rimanenze senza condizioni riserve.

«Direttore Generale

«CASTORINA».

Ieri la Presidenza della Camera di Commercio telegrafò al Ministero delle Finanze:

«Con telegramma 28 decorso Ministero Commercio partecipavami che Intendenze Finanza furono autorizzate accordare pagamento tassa giacenze spirito a rate verso congrua garanzia. A tutt'oggi Intendenza Udine mancando dette istruzioni, prego provvedere urgenza.

«Presidente Camera Commercio

«MASCARDI».

Gli spettacoli per S. Lorenzo.

Stante il buon volere del Municipio che, sempre, in quanto può, cerca di soddisfare tutti i desideri della cittadinanza, anche per quest'anno la tradizionale fiera di S. Lorenzo non passerà inosservata.

La mancanza delle corse dei cavalli viene sostituita con altri spettacoli in gran parte nuovi e che anzi perciò, maggiormente attireranno l'attenzione del pubblico che, siamo certi, accorrerà numeroso dalla provincia di qua e di là dal clapp, ed anche da Trieste.

Riguardo alla deliberazione presa dalla Commissione delle corse di sospendere per quest'anno, ci siamo finora astenuti dal pronunciarci in merito, ma essendo reso pubblico il programma delle festività, crediamo di poter rompere il nostro silenzio.

Ci consta che la Commissione ha fatto pratiche attivissime verbalmente nonché mediante corrispondenze, per poter dare a Udine uno spettacolo di corse di cavalli degno dei nostri tempi e malgrado tutti i tentativi, essendosi persuasa che il suo lodevolissimo scopo non poteva ottenersi, preferì di sospendere piuttosto di fare una cosa monca, indecorosa, che certamente, e con ragione, avrebbe sollevato le giuste e severe critiche del pubblico, come avvenne già negli ultimi anni. La Commissione fece dunque benissimo e i cittadini devono esserne grati, avendo essa risparmiato delle censure poco gradite alla nostra città.

Per debito di cronisti avevamo annunciato la formazione d'un comitato indipendente che doveva far risorgere le corse, ma fino dall'annuncio eravamo convinti che il detto comitato, per quanta

buone, ma, fatte nel casolare muffoso, portano seco vegetante il carbone del mais, che convertesi in nutrizione esca, e passa a suo tempo in combustione. L'orditura della pellagra è assai ma assai più semplice, e di facile guarigione, di quello che gli ipotizzatori vadano predicando; se resiste a tutti i presidi stati posti in pratica è, perchè mai addottarono mezzi valevoli a colpirla nella radice.

Si detergano ordunque le coloniche cucine dai viva di ustilago, ed i cibi restando puri subentreranno questi alla nutrizione esca, per cui i pellagrosi radicalmente guariranno. Vuolsi averne la prova di fatto? La si ricerchi nel *Bacchiglione* di Padova, n. 104, e nella *Gazzetta di Padova*, n. 120 dell'anno 1880. E' il dott. Leonida Podrecca, medico friulano, che racconta questa sua storia. Ei aveva, nella provincia padovana, dieci casolari di paglia, abitati da famiglie cariche di pellagra. Detergere quelle catapecchie dalle muffe era impossibile, perchè la paglia tolta dalle muffe non si sanifica; si de-

buona volontà ci mettesse, non avrebbe potuto concludere in pochi giorni quello che non riuscì alla Commissione dopo mesi e mesi di trattative.

Comunque sia, spettacoli non mancheranno, ed ora che si è in tempo si pensi per l'anno venturo e non si lasci dormire l'idea già sorta in molti, di costituire a Udine una *Società delle corse*, che per mezzo di contribuzioni private, possa annualmente in questa stagione preparare dei divertimenti degni della importanza ognor crescente di Udine.

Oggi al tocco ha luogo una seduta presso il Municipio alla quale sono invitati parecchi cittadini all'uopo di formare una commissione speciale, cui verrà demandata la direzione e l'ordinamento delle festività.

Sappiamo che il Municipio invitò sei bande della provincia a venire a Udine pel giorno 19 corr.

La Congregazione di carità, la quale deve approntare tutto l'occorrente per il *Festival* ha cominciato già a lavorare. Essa ha scritto a due pirotecnici per avere un progetto di fuochi artificiali.

Terremo informato il pubblico di tutto ciò che si riferisca a questa festa che deve riuscire grandiosa.

Sagra. Domani si festeggia a Buttrio la solenne e tradizionale sagra.

Le feste a Cividale. Sebbene già abbiamo annunziato in parte le feste di settembre venturo a Cividale, crediamo che non riuscirà discaro ai nostri lettori di avere ora un completo programma.

Dal 16 al 23 settembre ci sarà: Esposizione provinciale di bovini e frutta — XI Congresso allevatori veneti — Mostre mandamentali di uve, vini, prodotti agricoli e industriali, con premi in denaro, medaglie e diplomi — Rappresentazioni al Teatro Ristori — Escursioni — Concerti musicali — Un grande Festival — Gara di tiro a segno — Balli — Luminarie ecc.

In questa occasione si faranno facilitazioni ferroviarie.

Società pittori-decoratori e verniciatori di Udine. I soci vengono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domani 5 agosto al Teatro Nazionale alle ore 10 1/2 ant. per la nomina della Rappresentanza; dalla quale dipende l'incremento, il progresso del fraterno nostro sodalizio.

La Commissione.

Oggetti da trattarsi

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nuove adesioni e sottoscrizioni a soci;
3. Nomina della Rappresentanza.

Esposizione di Treviso. Il Comitato della Esposizione di Floricoltura, Orticoltura, Frutticoltura e piccole industrie relative, ci comunica che oltre i premi assegnati ai 154 concorsi del programma, vennero finora assegnate da corpi morali, le seguenti onorificenze:

Deputazione Provinciale di Verona. — N. 3 Medaglie: una d'argento dorato, altra d'argento per la frutticoltura, ed una terza d'argento per la floricoltura.

Camera Commerciale di Verona. — N. 4 Medaglie: due d'argento per la frutticoltura, e due d'argento per le piccole industrie.

Comizio Agrario di Montebelluna. — N. 5 Medaglie: una d'argento dorato, due d'argento e due di bronzo per la frutticoltura.

Comizio Agrario di Belluno. — N. 6 Medaglie: due d'argento e quattro di bronzo per la frutticoltura.

Comizio Agrario di Treviso. — N. 3 Medaglie: una d'argento dorato, una d'argento, altra di bronzo per la frutticoltura.

cise quindi, nel 1865, a far costruire dieci case a muro e coppi, e v'introdusse quelle famiglie prescrivendo ad esse la pulizia di tutta la casa. I suoi pellagrosi, coi soliti cibi, ma *netti di muffe*, man mano guarirono da sé, ed anche 15 anni dopo non riscontrava più alcun pellagroso ne' propri affittuali. La teoria nostra della funginizzazione gli spiegava nitidamente il fatto, onde volle nel 1880 pubblicarlo. Noi abbiamo cercato in più occasioni di por in piena luce un risultato così classico, contro la pellagra, della *semplice pulizia casalinga*, ma gli occhiali colorati delle ipotesi non permissero ancora ai più di vedervi addentro. In Friuli spendosi annualmente 300,000 lire per migliorare ai coloni il vitto, ma anche gli abituri saranno focolai di carbone, e i cibi earanno cosparsi di carbone, e la pellagra la farà in barba a tutte le vittuarie.

Le abitazioni insalubri, dice il Neusser, influiscono solo perchè rendono il colpito *meno resistente al male*. Error cardinale! le abitazioni, *insalubri* per

Il deposito del Reggimento Piacenza Cavalleria è arrivato ieri sera da Vicenza. Sono in tutto 140 uomini.

Il Reggimento, che è ora al campo, sarà a Udine il 12 corr., e, come si sa, è comandato dal nostro concittadino cav. Giacometti.

La *funfara* di questo Reggimento è molto numerosa ed è ritenuta una delle migliori musiche di cavalleria.

La caccia. Approssimandosi l'epoca dell'apertura della caccia, crediamo utile di ripubblicare le disposizioni relative emanate dalla Deputazione provinciale:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci ed altri simili artifici è proibita dal 1 gennaio a tutto 14 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto 14 agosto, eccettuata quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, a quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce, che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti leggi, e perciò denunciati alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 4. I funzionari ed agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Arnhold
2. Sinfonia «La Stella del Nord» Meyerbeer
3. Valzer «Nel paese delle canzoni» Fahrbach
4. Duetto finale II «Jone» Petrella
5. Atto I «Carmen» Bizet
6. Polka «La fiera» Jung

Cane perduto. Un cane da caccia di razza spinone italiana (pelocco) che risponde al nome di Brin venne perduto l'altra sera fuori porta Venezia. Il cane è di color grigio con macchie caffè tutto tosato meno le orecchie e l'estremità della coda.

Chi l'avesse rinvenuto può portarlo allo scrittoio della Ditta Luigi Moretti.

Cassa Cooperativa di prestiti di Sant'Andrat del Judri.

Situazione a tutto luglio 1888.

Parte attiva.

Numerario in Cassa	L. 3.09
Cambiali in portafoglio	» 6,649.—
Disavanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	» 223.46
Disavanzo del presente esercizio	» 82.20

Totale L. 6,954.74

Parte passiva.

Fondo di riserva	L. 54.54
Accettazioni cambiarie	» 6,500.—
Avanzo del precedente esercizio da liquidare ed assegnare	» 263.04
Avanzo del presente esercizio	» 137.16

Totale L. 6,954.74

p. Il Presidente

D'OSUALDO G. B. vice pres.

Il Consigliere Il Ragioniere

Bernardis Giuseppe Antonio Boezio

Ringraziamento. La moglie e le figlie del defunto Antonio Cera, ringraziano col cuore straziato il vero amico il sig. Antonio Alessi, e il sig. Roberto De Polo, e l'ottimo Dott. Scaini, che, vero umanitario, non badò ad intemperie, nè alla condizione nostra infelice, che per oltre due mesi visitò indefessamente il povero trapassato. All'Alessi poi, e all'altro signore De Polo, dobbiamo la più viva gratitudine, gratitudine senza confine, poichè mostrarono un cuore oltremodo benefico. Grazie ai pietosi vicini che cercarono ogni mezzo per assecurarci le lagrime, Dio li benedichi.

L'inconsolabile famiglia Cera.

carbone del mais, sono esse le produttrici della pellagra, e questa non scomparirà che sanificandole.

In oggi delle voci esigono esperimenti in questo senso, e li inculca il Valussi dichiarando «un delitto se non si moltiplicano le detenzioni dei casolari in guisa che non lascino più dubbio sulla causa generatrice della pellagra» (1) e li inculca il Manticca col dire: «Ove su cento gradi di probabilità non va ne avesse che un solo in cui la pratica potesse corrispondere alla teoria del Pari, più che negligenza sarebbe colpa ritardarne l'esperimento.» (2) — Questi sono gli studi da aggiungersi a quelli del Neusser per dilucidare la pellagra.

Udine, 3 agosto 1888.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

(1) *Giornale di Udine*, 1888, n. 134.

(2) Op. cit. pag. 74.

69. Il Genio Civile di Udine è autorizzato all'occupazione d'immobili occorrenti per lavori di rialzo, ingrosso e parziale ristauo della tratta d'argine sinistro del Tagliamento da presso il confine censuario di Turrida-Gradisca sino al ponte del casale Lonto. Coloro che avessero ragioni da far valere sulle indeunità dovranno avanzarle entro 30 giorni decorrendi dal 13 luglio.

70. L'esattore consorziale di Spilimbergo fa noto che presso quella R. Pretura nel giorno 31 corr. si procederà al pubblico incanto alla vendita di immobili.

71. Artico Pietro di Bortolo residente a Tolmezzo, ha presentato alla cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di riabilitazione dalla condanna a sei giorni di carcere, contro di lui pronunciata dal R. Tribunale C. e C. di Tolmezzo con sentenza 27 maggio 1873.

72. L'eredità di Trombetta dott. Pompiglio fu Valentino d'Ossoppo morto ivi il 9 febbraio 1886, nonché quella di Trombetta Enrico fu Pompiglio di Ossoppo morto a Mersina (Africa) il 14 aprile anno stesso, furono beneficiariamente adite da Valerio Antonio fu Leonardo d'Ossoppo per conto ed interesse dei minori suoi 4 figli.

73. Il termine per l'aumento non minore del sesto sulla vendita di stabili in mappa di Vivaro, avrà luogo l'8 agosto presso il Tribunale C. e C. di Pordenone.

74. A richiesta dei nobili signori co. Angelo e Nicolò Papadopoli di Venezia l'usciera Sporeni di Udine citò Cesare Sinigaglia fu Ermanno assente e d'ignota dimora a comparire avanti al Presidente del Tribunale di Udine nel giorno 29 agosto 1888 ore 10 antim. perchè ivi sia fissato il giorno in cui avrà luogo l'incanto dei beni in Gonnars, Faullis, Porpetto e Chiarisacco.

75. Dovendosi rettificare un tratto dello scolo pubblico detto Lini nella mappa di Fagagna, si avverte che viene fissato il termine di giorni 15 decorribili dal giorno 30 luglio p. p., per presentare le eccezioni.

76. Il giorno 11 corrente alle ore 11 antim. sarà tenuto un nuovo incanto presso l'Intendenza di Udine sul dato di lire 16133.06 per la vendita delle a. 2520 piante di pino ed acaccia da tagliarsi lungo i margini delle due strade nazionali n. 3, tronco primo da Portogruaro a Casarea, e n. 6, tronco unico da presso Annone a S. Michele al Tagliamento.

LUIGI I DI BAVIERA

Abbiamo già dato notizia delle grandi feste con cui a Monaco di Baviera si è celebrato il centenario di Re Luigi I.

Questo Re fu un grande amatore delle arti, delle scienze, delle lettere fu ammiratore caldo di Roma e di Atene, e della gloriosa civiltà che queste due città rappresentano nella storia.

Innamorato della magnificenza loro, volle dotar la sua Monaco di monumenti che attestassero questo entusiasmo. E uscito appena dalle guerre napoleoniche, di cui fu parte, il principe bavarese, a quest'opera sapiente e ad un tempo leggiadra, dedicò gran parte della sua attività.

Nel 1816 getta le fondamenta della Biblioteca; due anni più tardi incarica Cornelius di ornarla d'affreschi. Acquista, durante i frequenti suoi viaggi in Italia, la maggior parte dei quadri e delle statue che ornano i musei di Monaco; commette ad Ohmüller, a Gaertner, a Kleuse ed altri di elevare edifici sondeggiosi decorati dai migliori artisti di Germania, la Pinacoteca, l'Odéon, il Palazzo Reale, l'Università, l'obelisco in memoria dei bavaresi morti nel 13, la Porta della Vittoria, e basiliche, e chiese, e finalmente il Valhalla, specie di Panteon costruito presso Ratisbona in onore dell'eroismo tedesco.

Nè questa munificenza insignie di artista si accompagnò ad un elevato concetto dei suoi doveri come sovrano illuminato di un paese che voleva spingere sulla via del progresso.

Così vero che appena asceso al trono Luigi I volle abolita la censura sulla stampa, soppressi il giuoco d'azzardo e il lotto; riformata radicalmente l'amministrazione civile e militare introducendovi grandi economie; diminuiti i dritti doganali e di pedaggio, aumentato il trattamento degli istitutori; soppressa la giurisdizione militare in materia civile; istituita la scuola politecnica, e come coronamento di questo indirizzo, alto e degno di principio illuminato, incoraggiata e vivamente appoggiata la indipendenza dei precii, a favore della quale nel 1826, fra i primi, Luigi elargiva 100 mila fiorini.

E pure dedicando così la sua intelligente prodigalità nel favorire le belle arti, pure abbandonandosi a quello che per i principi deve essere un fascino delizioso, di porre cioè la basi della prosperità del popolo, re Luigi I non volle omessa veruna cosa che a questa prosperità potesse comechessia contribuire.

Fu lui quindi che fece varare il primo battello a vapore che solcò il lago di Costanza; fu lui che fece costruire il canale di Ludwig, il quale mette in comunicazione il Meno e il Danubio, che è quanto dire il Mar Nero col Mare del Nord; fu lui che fece aprire la prima ferrovia che abbia posseduto la Germania, quella cioè da Norimberga a Erfurth.

Tutte queste benemerenze lasciano molto indietro i meriti del soldato e del diplomatico, e offuscano abbastanza perchè non se ne tenga conto oggi, una educazione a base tutta cattolica, e con essa la tendenza a favorire pretese del clero di null'altro capaci che di arrestare, potendo, le buoni inclinazioni del principe.

Le opere di guerra sono ormai dimenticate. L'influenza clericale preponderante non è più tale da considerarsi nella stessa Baviera come dominante; ma le benemerenze restano.

E sono esse appunto che si commemorano di presente; sono desse che sopravvivono al ricordo degli amori del Re per Lola Montes, una ballerina da lui nominata contessa di Lansfeld, e divenuta presto stromento agli intrighi dei preti; sono desse che sopravvivono ai poveri versi dello scrittore regale, pei quali spesso, visitando l'Italia, domandava ispirazione ad una leggiadrissima dama là, in quel paradiso d'aranci e d'ulivi che è la valle deliziosa dell'Umbria.

Vecchio d'oltre 70 anni, giungeva presso Perugia, per rendere, da fedel cavaliere, omaggio a quella dama, scrittrice elegante, elegantissima essa stessa, e superba di conservare nel portamento e nel viso gli avanzi di un'eccezionale, di una sovrana bellezza.

Il principe artista, mecenate degli artisti, pareva quasi vadesse rispecchiare in quella meraviglia di donna, il suo gusto squisito, e trarre dal suo conversare con lei, in età così tarda, non già solo il ricordo della felicità di altri tempi, ma il godimento spirituale che procura l'ammirazione del bello.

Luigi I nacque il 25 agosto 1786 in Strasburgo ed ebbe padrino al fonte battesimale Luigi XVI di Francia. Il 20 ottobre 1810, sposò la principessa Teresa di Sassonia Altenburgo, che lo lasciò vedovo il 26 ottobre 1854. Ebbe da lei nove figli, de' quali Ottone fu re di Grecia. Dei figli non vive adesso che Luitpoldo, l'attuale principe reggente.

Re Luigi assunse il governo il 13 ottobre 1825 alla morte del padre Massimiliano I e lo depose il 21 marzo 1848 nelle mani del figlio Massimiliano II.

Morì il 29 febbraio 1868 a Nizza.

Navi a vela e piroscafi

La *Shipping Gazette* di Londra scrive che nel 1878 il numero delle navi a vela in tutto il mondo era di 79,800, ed alla fine del 1887 se ne contavano soltanto 69,000, donde una diminuzione in dieci anni di 10,800.

Per contro il numero dei piroscafi nello stesso decennio da 9700 saliva a 14,400, cioè un aumento di 4300 navi a vapore.

TELEGRAMMI

La nostra Regina
Courmayeur 3. Alle ore 12.30 antim. proveniente da Monza, è giunta S. M. la Regina Margherita.

Il viaggio del Principe ereditario
Monaco di Baviera 2. Il Principe di Napoli ha visitato il Museo Nazionale.
Monaco di Baviera 3. Il Principe di Napoli ha visitato oggi la chiesa di S. Bonifacio, la pinacoteca ed altri monumenti; quindi si recò a Nymphenburgo a rivedere i suoi augusti parenti. Il ministro d'Italia da stasera un pranzo in onore del Principe.

Guglielmo II a Roma
Roma 3. Assicurasi che l'imperatore di Germania arriverà a Roma il 16 ottobre.

Gli Italiani in America
Nova York 3. Il vapore *Alesia*, della linea Fabre, lasciò ieri Nuova York diretto per l'Italia, avente a bordo 300 italiani, che non trovaranno lavoro.

Regna viva agitazione contro gli agenti d'immigrazione italiana che attirarono gli emigranti; i più compromessi fra loro hanno già lasciato Nuova York.

Un dispiaccio da Toronto segnala l'arrivo da colà di contadini italiani, giunti da tutte le parti degli Stati Uniti nella più completa indigenza. La Società italiana ne soccorre quanti può.

Il console d'Italia ha deciso di procedere contro gli agenti disonesti, che inviarono gl'italiani a Toronto, con fallaci promesse di facile impiego.

Morti e feriti

Londra 3. Vi fu una esplosione nella fabbrica dei fuochi artificiali a Vivandswort, tre donne rimasero morte, molti feriti.

Vittoria e Guglielmo

Londra 2. L'*Agenzia Reuter* è autorizzata a dichiarare priva d'ogni fondamento la notizia che la Regina Vittoria andrà a Baden-Baden in autunno, dove essa vi avrebbe un'intervista coll'Imperatore di Germania.

Alla Camera dei Comuni

Londra 3. Stanhope, rispondendo a Woodal, smentisce che il sistema dei fucili detti a magazzino, sia stato riconosciuto difettoso; invece le prove fatte ne diedero risultati completamente soddisfacenti.

— Labouchère richiama l'attenzione della Camera sull'articolo odierno del *Times* che viola i privilegi della Camera. Questo articolo attacca parecchi deputati, specialmente Morley, Gladstone, Harcourt pel linguaggio tenuto ieri.

Goschen non nega che l'articolo violi i privilegi della Camera, ma crede che la Camera farebbe bene a seguire i suoi precedenti e senza respingere la mozione Labouchère, di passare all'ordine del giorno.

Gladstone appoggia le vedute di Goschen; dichiarasi onorato delle accuse del *Times*. Prega Labouchère a ritirare la sua mozione.

Labouchère la ritira.

MERCATI DI UDINE

Sabato 4 agosto 1888

GRANAGLIE

Granoturco comm.	L. 11.—	12.50	All'ett.
Segala	» 8.60	9.—	»
Frumento	» 12.70	14.25	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. —.05	—06	Al kilo
Tegoline	» —.05	—07	»
Tegoline schiave	» —.06	—08	»
Fagioli freschi	» —.14	—20	»
Pomodoro	» —.12	—14	»
Fava fresca	» —.10	—12	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 6 —	10.—	al quint.
» rosa	» 10.—	14.—	»
» belladonna	» 16.—	18.—	»
» anici	» 12.—	14.—	»
Pugne	» 8.—	10.—	»
Persici (Varmo)	» 20.—	30.—	»
» (Latissana)	» 20.—	24.—	»
» (Treviso)	» 20.—	28.—	»
Fichi	» 08.—	12.—	»
Lampone	» 55.—	60.—	»
Cornioli	» 7 —	12.—	»
Pomi	» 8.—	14.—	»
Uva { Bianca	» 18.—	32.—	»
{ Negra	» —.—	—.—	»
{ Americana	» —.—	—.—	»

BURRO

Burro del { piano al kilo	L. 1.55	1.65
{ monte	» 1.70	1.80

UOVA

Uova al cento	L. 4.50 a 5.00
---------------	----------------

POLLERIE

Gallina peso vivo	L. 1.00 a 1.10 al kilo
Pollastri	» 1.10 a 1.15
Oche { vive	» 0.70 a 0.80
{ morte	» 0.00 a 0.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 3 agosto

R. l. 1 gennaio	94.93	Londra 3 m. a v.	25.25
» 1 luglio	97.10	Francia a vista	100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Banconote austriache	da 204.50 a 205.25

FIRENZE 3 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.25	Banca T.	—.—
Francese	100.40	Credito I. M.	978.—
Az. M.	785.—	Rendita Ital.	97.—

BERLINO 3 agosto

Berlino	163.50	Lombarda	—.—
Austriache	102.60	Italiane	96.70

Particolari

VIENNA 4 agosto

Rendita Austriaca (carta)	81.45
Idem (arg.)	82.55
Idem (oro)	112.65
Londra 12.60	Nap. 12.40

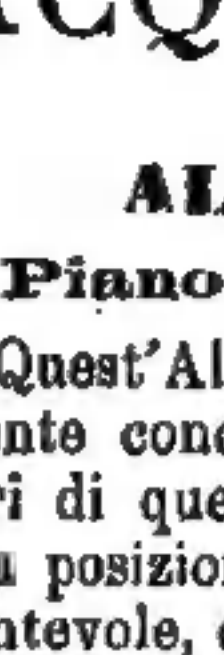
MILANO 4 agosto

Rendita Italiana	97.47	Serali	97.42
------------------	-------	--------	-------

PARIGI 4 agosto

Chiusura Rendita Italiana	96.95
Marchi l'uno	123.—

P. VALUSSI, direttore.
A. B. DÖRRER, editore.
OTTAVIO QUARONARO, gerente responsabile.



**Non più
STRINCIMENTI**
ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confeetti vegetali Costanzi. (V. *Non più strincimenti* in 4^a pagina).

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO
Piano d'Arta (in Carnia)

Quest'Albergo è ormai vantaggiosamente conosciuto da tutti i frequentatori di questa stazione balneare, per la sua posizione elevata, arieggiata e incantevole, dove a prezzi modicissimi gli ospiti hanno sempre trovato comodi alloggi, e servizio ordinato, decente e inappuntabile.

Gli ampliamenti e le riforme iniziate l'anno decorso, oggi portati a termine, sono tali da soddisfare a tutte l'esigenze della numerosa clientela che l'ha sempre onorato.

La sala da pranzo, le stanze di letture, di convegno, nonché tutte le camere da letto sono provviste di soneria elettrica: oltreccì un getto d'acqua pura di fonte arriva a tutti i piani.

Breve è il tragitto alla sorgente minerale ed ai bagni, a cui conduce una buona strada carrozzabile che parte direttamente dall'Albergo, il quale è provvisto abbondantemente di cavalli e veicoli tanto per accedervi, come per gite di piacere.

A breve distanza vi è pure l'Ufficio telegrafico (Arta); la collettoria postale è annessa all'Albergo.

Piano, li 20 giugno 1888.

Il conduttore o proprietario
LEOPOLDO DEREATTI

Dichiarazione

Io sottoscritto dichiaro formalmente che nella mia filanda a vapore, sistema economico, privilegiato, portata progressivamente a N. 20 bacinelle e N. 10 sbattitrici, consumo di combustibile metri cubi uno e un quarto di torba, che, al prezzo corrente di lire 2.00 al metro, formano lire 2.50 al giorno per tutta la filanda, pari a centesimi 12 1/2 per bacinella e di ciò sono pronto a fornire la prova a chi avesse interesse.


In seguito a questo risultato, al forte lavoro che ottengo col movimento a piede, nonché a molti altri vantaggi misento in dovere di tributare pubblico elogio ai premiati meccanici Perini e De Cecco ed un mirallegro ai signori Lombardini e Cigolotti per avere acquistato e diffuso un sistema di filande che per l'economia di spesa è per la seta classica, che si ottiene, credo fermamente non tema per lungo tempo concorrenza alcuna. Dissi ciò per la pura verità.

Valentino Durisotto
di Colloredo Mels.


D'AFFITTARE
VILLINO AMMOBIGLIATO
nelle vicinanze di Tricesimo.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI
13, Mercatovecchio, Udine



Grande assortimento di orologi di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente bassi.



Svegliate da Lire 5 in più
Assortimento catene d'oro,
d'argento e di metallo.

AVVISO INTERESSANTE

Antonio Carnielli maestro leva fumo, da Azzano X, di passaggio per questa città, offre l'opera sua a tutti quei signori proprietari di camini fumanti, che desiderano liberarsi dal fastidioso incomodo.

Molti certificati della sua abilità sono ostensibili al suo recapito presso alla *Trattoria della bella Venezia* condotta

SALUTE E LONGEVITA', senza medicinale, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta la

REVALENTA ARABICA.

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita; nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile a sangue; insomma, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, doperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 41 anni d'incurabile successo.

Estratto di n. 100,000 cures: fra le altre di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino della marchesa Casteletuart, di molti medici del duca di Pinskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne e dei fanciulli a Londra trattando della Revalenta Du Barry, dice: « Ricca di proprietà di acido fosforico, cloruro di potassa e caseina; elementi indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa, è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'infanzia. »

Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica. »

Il celebre Prof. Dédé, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: « Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale malattia dello stomaco degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a prescrivere la Revalenta sicuro come sono de' suoi risultati o a dire infallibili. »

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dott. Bencke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino, l'8 aprile 1872:

« Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry. »

« Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrienti ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo. »

Signore: Mia figlia non poteva più nè digerire nè dormire, era accasciata dall'insonnia da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della Revalenta che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona gestione, ed una gajezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

Parigi, 11 aprile 1888. H. DE MONTLOUIS.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo: in altri rimedi è ristabilisce i temperamenti più spossati per l'età, per il lavoro, e per qualunque eccesso.

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19.6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i signori PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borgomero in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine G. Girolami, farm. Reale.
» Giacomo Comessatti farm.
» Angelo Fabris, farmacista.
» Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver fornito il suo Magazzino di un grande assortimento di **Macchine da cucire** dei più recenti e perfezionati modelli, con Officina per riparazioni, aghi e pezzi di cambio.

Assortimento completo di **Lampade a petrolio, Excelsior e Metecra** ecc. ecc., lucignoli a tubi, tiene pure un'esemplare in attività della **superba motrice a Benzina** (novità) per macchine e piccole industrie. La modicità nei prezzi e seria garanzia, sono arra che egli godrà anche in avvenire il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI

della premiata Fabbrica G. Sardi e C. in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi direttamente a

GIUSEPPE BALDAN
Commissioni e Rappresentanze
Udine
Piazza del Duomo, Palazzo di Prampore

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande Caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

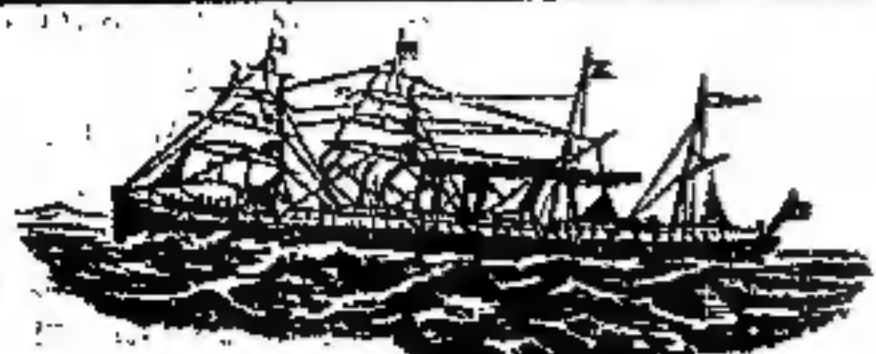
Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicità Caffo-Cavallieri, ed in Udine allo studio degli avvocati d'Agostini e Bertacioli.

ORARIO FERROVIARIO

54
04
16
74
e
tio
le
a-
co
to
e,
m-
li-
tò
De
e,
o-
o.
no
e,
z.
t-
u-
ti
si
n-
a
e
u
ne
a
el
ua
ti
li
a.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Sola Linea Diretta Postale

Fra
AnversaNUOVA
YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di 1^a Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni per passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Josef Strasser in Innsbruck (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.18 ant. misto	ore 4.35 ant. diretto	ore 7.36 ant. misto
> 5.10 > omnibus	> 9.37 > omnibus	> 5.10 > omnibus	> 9.56 > omnibus
> 10.19 > diretto	> 1.40 pom. > diretto	> 11.05 ant. omnibus	> 3.36 pom. omnibus
> 12.50 pom. omnibus	> 5.16 > omnibus	> 3.15 pom. diretto	> 6.19 > omnibus
> 5.11 > omnibus	> 9.55 > omnibus	> 3.45 > omnibus	> 8.05 > omnibus
> 8.30 > diretto	> 11.35 > omnibus	> 9. — > misto	> 2.30 ant. misto

da UDINE a PORTOBUENA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Portobuena	PARTENZE da Portobuena	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 6.30 ant. omnibus	ore 9.10 ant. omnibus
> 7.44 > diretto	> 9.44 > omnibus	> 8.15 > diretto	> 10.09 > omnibus
> 10.30 > omnibus	> 1.34 pom. > omnibus	> 2.24 pom. omnibus	> 4.56 pom. omnibus
> 4.20 pom. diretto	> 7.06 > omnibus	> 5. — > omnibus	> 7.35 > omnibus
> 6.30 > diretto	> 8.43 > omnibus	> 6.35 > diretto	> 8.20 > omnibus

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 7. — ant. omnibus	ore 10. — ant. omnibus
> 7.54 > omnibus	> 11.21 > omnibus	> 9.10 > omnibus	> 12.30 pom. omnibus
> 10.30 > omnibus	> 7.36 > omnibus	> 4.50 pom. omnibus	> 8.08 > omnibus
> 6.35 > omnibus	> 10.05 > omnibus	> 9. — > misto	> 1.11 ant. misto
Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)	Partenza da Trieste ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 >		

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant. misto	ore 8.19 ant. misto	ore 7. — ant. misto	ore 7.32 ant. misto
> 10.20 > omnibus	> 10.52 > omnibus	> 9.15 > omnibus	> 9.47 > omnibus
> 1.30 pom. > omnibus	> 2.02 pom. > omnibus	> 12.15 pom. > omnibus	> 12.37 pom. omnibus
> 4. — > omnibus	> 4.32 > omnibus	> 3. — > omnibus	> 3.32 > omnibus
> 8.30 > omnibus	> 9.02 > omnibus	> 7.45 > omnibus	> 8.17 > omnibus

PER LE STIRATRICI

per le madri di famiglia, per i proprietari di alberghi, per i preposti agli stabilimenti pubblici è indispensabile L'AMIDO LUCIDO DI RISO di fabbricazione inglese. Da alla biancheria un lucido brillante senza bisogno d'altri preparati, non aderisce ai ferri ed è di una bianchezza speciale.

Un pacco per lire UNA.

Vendes presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

AMARO DI UDINE



PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue da non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

Istituto Commerciale I. Misteli

in Kriegstetten presso Soletta (Svizzera Tedesca).

Studio speciale delle lingue moderne; scienze commerciali, ecc. Eccellenti referenze in Italia — Prezzi moderati. — Per programmi rivolgersi al Direttore.

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flessibile con pennello relativo a cent. 75, 50, 30.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano lo stomaci più deboli.

Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

Distribuita da tutte le principali Farmacie e L. 5, 30 la Bott. e 5 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Genova e Napoli.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.



Non più stringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senza arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire 3.80 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia Bosero Augusto alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

Pipa Radica Inglese

È l'unica pipa realmente igienica. Potrebbe servire a tutto, a voluttà, è così tanto comoda, non brucia la gola, non provoca la salivazione dannosa, neutralizza gli effetti deleteri della nicotina, permette di gustare le diverse qualità di tabacco, non si rompe, si estingue come la pipa di schiuma, non puzza; è infine l'indispensabile compagna dei cacciatori, militari, viaggiatori, marinai, studenti e di tutti coloro che vogliono abituarsi alla pipa. — Prezzo L. 3 franchi di porto. — Chi prende sei pipe avrà una settima gratis. — Spedite vaglia all'indirizzo A. BERTANI, 2, Via Casa Rotte, Milano.

UDINE - N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino; cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà il desiderato effetto di far nascere i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

L. 5 la bottiglia grande e lire 3 la piccola.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine. 16

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Agosto e Settembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Vapore postale Giava partirà il 15 Agosto 1888

Prezzi discretissimi	Birmania	17	Prezzi discretissimi
	Archimede	1. Settem.	
	Regina Marg.	15	

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Vapore postale Birmania partirà il 17 Agosto 1888

Adria	8 Settembre
Marco Ming.	22

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO Ogni due mesi.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94